Anno XL. Venerdì-Sabato 25-26 Febbraio 1887 N. 46.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La rinunzia di Depretis

Non si conoscono esattamente i particolari del retroscena politico che hanno determinato la rinunzia dell'on. Depretis: ma è ovvio arguire che egli sia stato spinto a questo passo dal disgusto per le scissura delle imposizioni delle varie parti della maggioranza.

È uno spettacolo rattristante il vedere come in un momento così grave per il paese — e quando si ha più bisogno di un governo forte e autorevole — i membri della maggioranza non si preoccupassero che delle meschine combinazioni di alchimia parlamentare — e tutti si facessero avanti per avere un portafogli o per dettare i patti del loro appoggio.

Gruppi e gruppetti facevano uno *steeple chase* di invidiuzze, di puntigli, di ambizioncelle, di pregiudizi partigiani e locali. — Vogliamo un siciliano o passiamo al nemico; vogliamo un meridionale o entriamo nella Pentarchia; queste le nobilissime intimazioni che il Depretis doveva subire, e si comprende bene come non potendo accordare umori sì discrepanti, o trovando minata la sua azione per costituire un gabinetto vitale e solido egli abbia preferito di piantare in asso la barca, lasciando che la maggioranza indisciplinata vegga co' fatti le conseguenze della sua poca serietà, del suo poco patriottismo.

A chi ora si rivolgerà la Corona?

La Pentarchia è là tutta pronta per sobbarcarsi alla *croce del potere* (frase cairolina): ma anche non volendo discutere il suo diritto, come si troverebbe domani alla Camera, dove è notoriamente in minoranza per lo meno di 34 voti? E chi non sa poi che se la maggioranza è frazionata e discorde — l'opposizione è anche in peggiori acque, e può rassomigliarsi al costume di Arlecchino, comprendendo nelle sue gradazioni i più inconciliabili elementi, che se si trovano uniti nell'odio al Depretis sono però tra essi anche più agli antipodi in fatto di programma di governo?

A uno scioglimento della Camera e nuove elezioni generali è assurdo il solo pensare — il paese ha bisogno di raccoglimento, di calma; e sarebbe dissennato il gettarlo in una agitazione sterile e dannosa, che non potrebbe dare dopo tutto che la stessa Camera attuale.

Senza poter prevedere la soluzione finale della crisi certo è che essa vien prolungata e complicata in modo gravissimo — e che di questo siamo debitori alla ostinatezza e alla cecità di alcuni gruppi della maggioranza, che pe' loro interessi particolari preferiscono di mandare in sfacello l'edificio così penosamente costrutto dal compianto Minghetti in concorso del Depretis, e si prestano a fare il gioco della Pentarchia.

Le Elezioni in Germania

Le elezioni al Reichstag germanico assorbono completamente l'attenzione pubblica, e sono il tema pressochè esclusivo della cronaca odierna.

Non è ancora possibile, specialmente a cagione dei molti ballottaggi, di formarsi un concetto preciso e sicuro del responso delle urne; nondimeno i risultati conosciuti finora permettono di ritenere che i candidati del compromesso tra i conservatori e i nazionali-liberali guadagneranno diversi seggi, ne prederanno una trentina i progressisti, e i socialisti manterranno la loro posizione, e forse la rinforzeranno di qualche voto acquistato nelle città più importanti dell'impero. Quanto ai centralisti poi, è fuori di dubbio che rientreranno anch'essi nel Reichstag con la forza numerica primitiva, ma grazie all'intervento della Curia romana, vi rientreranno così divisi, da togliere al principe Bismark, nella peggiore ipotesi, ogni preoccupazione sulle conseguenze del loro voto, tanto più che l'avvenuta presentazione alla Camera dei Signori del nuovo progetto politico ecclesiastico può esercitare su molti di essi, ancora incerti, una potente seduzione.

Concludendo, finora parrebbe potersi ritenere sicura l'approvazione del settenato, salvo incidenti imprevisti e imprevedibili nelle votazioni di ballottaggio. Intanto però le elezioni danno già luogo a considerazioni ben gravi. Prima di tutto si osserva che la lista del compromesso, cioè governativa, ha avuto assai poca fortuna nella capitale stessa dell'impero. I ministeriali vogliono attribuire questo fatto significatissimo alla scelta poco felice dei candidati, ma intanto gli oppositori notano, che se il governo non avesse prudentemente abbandonata l'idea di fare uscire un manifesto imperiale, adesso la Corona si troverebbe scoperta dinanzi ai partiti nella stessa Berlino. Altro fatto, che ha cagionata vivissima sorpresa, è la riuscita dell'Antoine, candidato della Lega dei patriotti francesi, nel collegio di Metz, perchè contro quella candidatura erano sorte ufficialmente tutte le autorità a cominciare dal governatore Hohenlohe, le quali ne riportano perciò umiliantissimo schiaffo.

E finalmente è degno di attenzione il considerevole aumento nel numero complessivo dei voti dati ai socialisti, i quali se non conquisteranno tutti i seggi, a cui aspirano, otterranno peraltro dovunque delle minoranze notevolissime.

Tale è la situazione, quale ce la dipingono i telegrammi, dai quali rilevasi, che la lotta è stata fierissima, straordinario il concorso degli elettori, seria la disciplina dei partiti. Ma il governo con la sua stampa, con i suoi allarmi, ha preso nella battaglia una parte preponderante, e pare che sia riuscito ad avere la meglio.

(Telegrammi d'oggi)

Berlino 23. — Con apposito decreto l'Imperatore convoca il *Reichstag* pel 3 marzo.

Sono conosciuti i risultati di 338 elezioni, cioè: 66 conservatori, 21 partigiani dell'impero, 86 nazionali-liberali, 3 del centro favorevoli al settennato, epperò 176 settennisti e 109 antisettennisti, i quali ultimi compongonsi di 60 del centro, 12 progressisti, 6 socialisti, 15 alsaziani. Vi sono 53 ballottaggi.

Berlino 23. — Sono conosciuti i risultati di 352 elezioni, di cui 70 sono conservatori, 21 partigiani dell'impero, 89 di nazionali-liberali, 3 del centro, 2 progressisti favorevoli al settennato. Conseguentemente si hanno 185 settennalisti, e 111 antisettennalisti che compongonsi di 64 del centro, 10 progressisti, 6 socialisti, 15 alsaziani, 14 polacchi, 2 guelfi. Vi sono inoltre 56 ballottaggi.

Londra 23. — Il *Daily Telegraph*, dopo constatato che la maggioranza è pel settennato, dice che le elezioni danno materia ad una triste riflessione, perchè dimostrano lo sviluppo rapido presso le classi operaie di un sentimento, il quale potrà mettere un giorno in pericolo l'unità tedesca più che non possa farlo una coalizione armata franco-russa.

Lo *Standard* constata che Bismark dispone nel Reichstag d'un corpo di partigiani più compatto.

Il *Daily News* dice che la Germania sarà meglio al coperto da un'aggressione, e trova una naturale soddisfazione pei francesi nella fedeltà dei loro antichi concittadini.

Il *Times* dice che la nazione tedesca, chiamata a pronunziarsi se volesse un esercito parlamentare od un esercito imperiale, si pronunziò risolutamente a favore di questo. Sarebbe temerario affermare che tale decisione assicura la pace per lungo avvenire; ma certamente l'assicura pel presente.

Parigi 24. — Il *Voltaire* crede che Bismarck porterà i suoi sforzi verso i Balcani. Verso quella parte, la politica di Guglielmo deve la sua influenza salutare, forse decisiva a favore della pace.

Il *Rappel* dice che gli elettori della Germania sono a favore dalla pace.

Il terremoto in Liguria

Le terribili notizie di Diano Marina

Scrivono da Genova, 23 febbraio:

La città è vivamente impressionata dalle forti scosse di terremoto avvenute stamane di cui la prima durò 12 secondi alle 6 22, e l'altra durò due secondi alle 8 55. Mai a Genova si verificò tal fenomeno con sì grande intensità, eppercio la popolazione è tuttora in vivissimo allarme.

La prima scossa produsse gravi guasti nella casa Gombaro in piazza Colombo, in altra sulle Mura di S. Chiara, nella casa Lambruschini fuori porta Pila ed in oltre in Bisogno e Albara per cui gli abitanti furono costretti a sloggiare.

Al Carlo Felice durava ancora il veglione, e il terremoto fece nascere un baccano indiavolato. Il lampadario di mezzo dondolava minacciosamente, fu un fuggi generale. Nel ridotto il lampadario precipitò con indicibile frastuono, e parecchie donne mascherate svennero dallo spavento.

Dal palazzo dell'*Hôtel dè Gènes*, dirimpetto al Carlo Felice, località a quell'ora ancora affollata, precipitò sulla strada un grande vaso di marmo, che andò in frantumi e per vero miracolo non produsse disgrazia.

Nell'ex-convento della Pace crollarono le mura d'un magazzino, a quell'ora ancora deserto, e per buona sorte non s'ha a deplorare vittime.

All'ultimo piano del Palazzo Ducale, ove hanno sede gli impiegati della Cancelleria quando fuvvi la seconda scossa alle 8 e 55, molti di essi si trovavano già al lavoro, sentirono un forte schianto e fuggirono giù per le scale a precipizio. Nella volta dell'ampio camerone si erano aperte due larghe fenditure che ora si stanno riparando con chiavi di ferro.

In varie scuderie i cavalli presentirono la disgrazia mostrandosi agitatissimi e tirando calci furibondi.

In via Roma il cornicione d'un palazzo si è addossato a quello dell'altro che gli sta vicino.

Il panico dura vivissimo, molti temono che si ripetano le scosse e so che parecchie famiglie si ricoverano a bordo dei piroscafi nel nostro porto e vi passeranno la notte.

All'ora in cui scrivo (ore 5 p.) l'Osservatorio dell'Università mi avverte che l'ago magnetico si mantiene tranquillo, il che fa sperare che non si avranno più scosse.

—

Dura l'apprensione in seguito al terremoto di ieri mattina. Molti cittadini con materassi e coperte si sono attendati all'Acquasola, all'Acquaverde, al Bisagno, nei terrapieni. Altri noleggiarono vetture per la notte.

Strazianti notizie giungono da Diano Marina dove vi sono 500 morti. La Giunta spedirà ogni giorno 300 chili di pane; vi sono andati medici con medicine e molti vagoni per ripararvi i feriti.

—

— La *Stefani* ci manda oggi i seguenti telegrammi:

Portomaurizio 23. — Oggi si ebbero ripetute scosse.

Si hanno gravissime notizie dalla provincia. Vi sono numerose vittime. La popolazione allarmata fuggì in campagna.

Portomaurizio 23. — Telegrafasi da S. Remo che nel comune di Bajardo è caduta una chiesa, colpendo circa 300 persone. Ad Oneglia e a Dianomarina i danni sono gravissimi. Case intere sono crollate: si deplorano parecchi morti e molti feriti.

Domodossola 23. — Alle ore 6 e mezza ant. furonvi due scosse di terremoto ondulatorie abbastanza sensibili. Nessuna disgrazia.

Portomaurizio 23. — Si hanno gravi notizie dalla provincia intera intorno ai danni arrecati dal terremoto. Nel comune di Castellaro è crollata la chiesa ivi sono parecchi morti. La città di S. Remo soffrì pochi danni.

Savona 23. — Due case sono crollate. Le altre, quasi tutte furono danneggiate; alcune minacciano rovina. I morti sono 9 i feriti 15. La popolazione è attendata sulle piazze. A Noli vi sono 16 morti e vari feriti.

Lione 23. — Stamane si ebbero leggere oscillazioni in parecchi punti. La nostra città risentissi evidentemente dei terremoti del mezzodì della Francia.

Ginevra 23 — Si ebbe un terremoto alle 5. ant. in Ginevra e nei dipartimenti vicini.

Digne 23 — Tre scosse alle 6. La seconda, quella più forte, durò 30 secondi. Fu udito un boato sotterraneo seguito da tuono. Ruppersi i vetri. Alcune case furono danneggiate.

Aiaccio 23 — Si ebbe un terremoto alle 6 ant. ad Aiaccio e nei dintorni.

Nizza 24 — Una nuova scossa si è avvertita stanotte al tocco e 4 minuti. Vi fu gran panico. Ieri, a Cannes e ad Antibo, nel momento del terremoto, il mare ribassò di un metro per rimontare poi di due metri.

A Mentone 150 case sono inabitabili. L'ufficio postale è rovinato. Parecchi sono feriti gravemente: nessun morto.

Nel villaggio di Castillon, presso Lospel, vi sono 2 morti e molti feriti. Un terzo villaggio è distrutto.

Per i danneggiati dal terremoto

I ministri dimissionari discussero intorno ai provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria e nel Piemonte. Si assicura che si destineranno cento mila lire pei primi bisogni.

Un ispettore governativo si recherà nei luoghi del disastro per prendere provvedimenti in via di urgenza. Il ministero

si riserva di adottare altre misure ed anche di presentare un' apposita legge.

Il Re ed il Papa inviarono soccorsi ai danneggiati del terremoto.

UNA LETTERA DEL RE
al padre del tenente colon. De Cristoforis

Il Re ha indirizzato al padre del compianto De Cristoforis, morto a Dogali, la lettera seguente:

« *Signor De Cristoforis*

« Le notizie testè ricevute delle eroi-
« che circostanze che accompagnarono la
« morte del tenente-colonnello Tommaso
« De Cristoforis di lei amatissimo figlio
« giunsero il sentimento della più alta
« ammirazione al dolore in me destato
« dalla perdita di quel valoroso ufficiale.

« Il cuore di lei e della sua degna con-
« sorte, avrà nella fama del figlio un no-
« bile conforto all' immenso cordoglio, e
« nell' animo mio vivrà incancellabile la
« memoria di chi consacrò con nuovo e
« magnanimo esempio le antiche glorie
« delle armi italiane.

« Possa l' universale compianto dare a
« lei ed alla sua consorte la forza di sop-
« portare tanta sciagura ed abbiano nel-
« le mie condoglianze le espressioni dei
« sentimenti che nelle persone dei geni-
« tori del povero De Cristoforis intendo
« rivolgere alle famiglie dei soldati che
« egli ebbe compagni di sacrifizio e di
« gloria.

« Le stringo la mano.

« Roma, 18 febbraio.

« UMBERTO. »

Come vive il Negus

Sono interessanti le seguenti notizie che dà la *Riforma* sulla vita del Negus d' Abissinia.

Re Giovanni è vedovo, non ha che un figlio, Ras Area, il quale ha per moglie una figlia di Menelik e fa famiglia da sè. L' abitazione del Negus è isolata da tutte quelle dei funzionari della sua corte.

Egli vi dimora in compagnia della sua mula, del suo cavallo e dei suoi settanta ragazzi specie di paggi, dell' età dai dieci ai sedici anni, figli la più parte dei suoi Ras e dei suoi Dogiasmacc.

Della sua casa, oltre gli amministratori, provveditori e cassieri, fa parte pure un prete incaricato della cucina, e d' assaggiare in presenza di S. M. tutte le vivande. L' acconciatura del capo è affidata ad una vecchia del Tigrè, che da trent'anni adempie questa delicata funzione. Una monaca ha l' esclusivo incarico di preparare il tecc (vino di miele) per le sacre fauci. Anche le cucine sono sotto la dipendenza di una monaca, che ai suoi tempi fu la favorita di re Teodoros. È meno importante la carica dello scacciatore delle mosche, ma è molto ambita anche da persone d' importanza.

Re Giovanni si alza all' ora di tutti i suoi sudditi, all' alba: mangia due volte al giorno, e va a letto al tramonto del sole. Si veste e si spoglia solo, indossa usualmente una camicia bianca di seta, i calzoni di cotone bianco tessuto nel paese, ai piedi porta dei sandali ricamati in oro o delle pantofole all' araba; sulla testa una fascia di seta aggruppata alla nuca, e quando fa freddo s' avvolge nel suo sciamma dalla larga striscia rossa tessuta in seta.

I suoi pasti sono semplicissimi: cavoli al burro conditi con pepe rosso, filetto crudo e carne arrostita sulle brage.

Re Giovanni passa le ore della giornata nei ricevimenti, nella trattazione delle quistioni amministrative coi capi delle diverse provincie; quelle della sera bevendo caffè, ecc. e ridendo alle facezie dei *Jausth Asker*, ai quali concede piena libertà.

Passa molte altre ore ad ammirare le incisioni, le fotografie, i ritratti, i giornali illustrati provenientegli dall' Europa, e discute coi suoi sessanta bambini che lo attorniano per rilevarne ciò che tutti quei disegni rappresentano, confondendo molte volte le gambe colla testa, gli stivali col cappello.

Esce di rado per passeggiare, qualche volta va alla chiesa; il mercoledì ed il venerdì sono consacrati alla *megabia* (la giustizia) la quale si fa *coram populo*, in una vasta pianura, nella quale solo la reale persona è riparata dall' acqua o dal sole da un grande ombrello rosso.

Quando il re esce, è preceduto e seguito da tutti i dignitari civili e militari che si trovano nel paese ove risiede; fra gli uni e gli altri è interposto uno spazio di 10 metri, rimanendo così isolati la reale giumenta ed il suo cavaliere; fiancheggiano a piedi il re, camminando se cammina, correndo se corre, lo scaccia mosche ed il portatore dell'ombrello.

Quando va a dormire nella capanna personale, non rimangono che i paggetti i quali al momento in cui egli si spoglia, si denuda, s' avvolge in due sciamma e si corica, fanno silenzio e cercano belli e vestiti di addormentarsi coricandosi a piedi ed in giro all' *Alga* del Sovrano.

Non conoscendo nè usando gli Abissini il vaso da notte, le deiezioni vengono riposte in un buco che praticano all' aria aperta nella terra, se sono plebe e soldati, e nella loro stessa capanna o tenda se sono grandi, tenendolo coperto con una pietra. Il Re non fa differentemente, meno che la copertura dello strano recipiente è fatta con un po' di sagoma e ricoperta con un tappeto che sempre però non imprigiona i soavi odori delle deiezioni reali.

DALLA PROVINCIA

Comacchio 23.

Avantieri si compì una mesta dimostrazione civile in onore del giovane comacchiese Simoni Giacinto sergente, perito da prode a Dogali il 26 gennaio scorso. Essa riuscì quanto mai solenne, degna cosa, imponente.

Il corteo preceduto dalla Banda cittadina e dai vessilli delle Società si recò nella piazza del Municipio per deporre corone al nome della vittima.

Alcuni cittadini pronunziarono parole di compianto.

Vennero affisse epigrafi di circostanza, e la breve dimostrazione passò nell' ordine il più perfetto.

Guarda Ferrarese 24.

Anche in questa chiesa Vicariale verrà celebrato il giorno 26 corrente un solenne ufficio funebre ad onore e suffragio dei prodi nostri soldati morti eroicamente il 26 Gennaio.

Sia lode al capitano sig. Clemente Orlandini iniziatore e a quanti altri lo coadiuvarono nella mesta e patriottica iniziativa che avrà da tutti questi conterrazzani e da quelli dei dintorni e senza distinzione di partito approvazione e concorso.

Casumaro 24.

Ieri terminarono i trattenimenti carnevaleschi del Collegio Convitto di S. Maria in Galeazza Bolognese.

Avrei voluto recarmi più di una volta a gustare le comediole che quelle brave ragazzine recitano con spirito e precisione, ma non mi fu dato che di assistere al trattenimento di sabato 19 corr. nel quale la signorina Pia Candi cantò egregiamente una romanza intitolata: *Mia Madre*, e nella recita delle commedie intitolate: *La lotteria di Franchfort - Emma l'amor filiale - La colazione dell'imperatore* — si distinsero in modo speciale la sig. Maria Castaldini nella parte di Alice, la sig. Puviani in quella di Governante e la sig. Veronesi nel personaggio della Locandiera.

Egregiamente agirono pure le signorine Zucchi, Alda ed Orsolina Vancini, Vittorina Ramondini, Enrichetta Candi e le altre tutte.

Si chiuse il geniale divertimento con un riuscitissimo saggio di ginnastica date dalle alunne più piccine. Va meritamente fatto elogio al M. R. Sig. Don Ferdinando Baccelieri fondatore e Direttore di questo fiorente istituto ed alla superiora, Direttrice e Maestre, grazie i quali m'è stato fatto di godere una così piacevole ricreazione.

X.

DUE GIORNALI DI MODE

Al giornale **La Stagione** l' editore *Hoepli* aggiunge ora **La Saison**, che esce a Parigi, ma che si distribuisce a Milano contemporaneamente all' edizione italiana.

Le signore che sono accorte intenditrici in fatto di giornali di mode, non possono esimersi dall'abbonarsi ad uno o all' altro di questi giornali che hanno invero raccolto molte firme, e tra l' aristocrazia e fra la più modesta e operosa classe sociale.

Il bello, l' eleganza si fa strada dovunque, e il vincere oggi e superare la profluvie di giornali congeneri, se può parere da una parte una vittoria a noi sembra invece — lo diciamo schiettamente — una fortuna che i due giornali non potevano in nessun modo tardare di conseguire, pubblicando essi *clichès* originali, bellissime e numerosissime incisioni — non tolte, dopo che sono state fruttate, da nessun altro periodico — e nel medesimo tempo essendo essi il corriere delle novità più diligente, più sollecito e meglio informato.

Le signore che non li conoscono ancora, possono rivolgersi all' Ufficio Periodici Hoepli, in Milano, Corso Vittorio Emanuele, N. 37, per avere numeri di saggio *gratis*.

CRONACA

Pel trigesimo del fatto di Dagoli Come fu annunciato col manifesto a stampa in data 20 Febbraio corrente, domani alle ore 11 ant. nella nostra Cattedrale avrà luogo la solenne funzione per i valorosi caduti in Africa.

L' ingresso alla Chiesa dalla via Commercio è riservato alle autorità, agli invitati ed alle signore che hanno versato il contributo per le spese della messa: per i primi varrà come segno di riconoscimento la lettera d' invito, per le ultime la bolletta di ricevuta di detto contributo.

Qualunque offerta anche minima verrà ricevuta alle porte d' ingresso dalle signore della Commissione.

Consiglio Comunale — Oggi seduta di secondo invito.

Sottoscrizione per le famiglie dei morti e pei feriti a Dogali. — 3.ª nota di offerte:

Liste precedenti	L.	183 10
Ferraresi dott. Leopoldo	«	5 —
Fava Pietro	«	5 —
Farolfi Albino	«	5 —
Ximenes avv. Giuseppe	«	5 —
Fratelli Dotti	«	5 —
Martinelli prof. Giovanni	«	5 —
	L.	213 10

Premi Vittorio Emanuele II — Ieri in Municipio alla presenza del ff. di Siudaco, ha avuto luogo l' estrazione dei due premi di L. 100 cadauno assegnati dal Comitato per le onoranze alla memoria di Vittorio Emanuele II in occasione del 9 Gennaio.

I concorrenti erano tre: i due fratelli Ferri di Boudeno, Rovigati Brigida e Barbieri Stanislao di Ferrara.

La sorte ha favorito i fratelli Ferri e la Rovigati.

La Stazione zoologica — Leggiamo nella *Venezia*:

« Il Consorzio agrario provinciale di Venezia, discutendo il 20 corrente della Stazione zoologica per le provincie di Venezia, Rovigo e Ferrara, accettava le conclusioni della relazione dettata dall'egregio avv. A. S. De Kiriaki, — conclusioni, che qui riferiamo:

« Il Consorzio conclude manifestando il voto: 1. Che la Provincia di Venezia, ammessa l' opportunità dell' istituzione della Stazione zoologica con scopi essenzialmente pratici, inviti il regio Ministero di industria, agricoltura e commercio a completare gli studi, incaricando la Commissione consultiva di ispezionare i territori delle provincie di Venezia e di Rovigo, prima di pronunciarsi in via definitiva sulla località preferibile per la Stazione suddetta.

2. E che infrattanto, accogliendo le proposte del Consorzio agrario provinciale e dei Comizii distrettuali di agricoltura e pescicoltura di Venezia e di Chioggia, faccia presenti al regio Ministero medesimo, tutte le ragioni d'ordine tecnico ed economico che raccomandano particolarmente Chioggia e il suo territorio. »

In proposito delibererà il nostro Consiglio provinciale del 28 corr. Invece la Commissione consultiva per la pesca è convocata in Roma pel 24 corrente — e fra gli altri argomenti deve discutere e deliberare sulla Stazione zoologica da farsi a Comacchio.

La quistione, come si vede, specie per Chioggia, è grave — ed è a ritenere e sperare che in così importante negozio la Commissione consultiva per la pesca aspetterà per decidere di aver almeno sentito il parere e il voto del Consiglio provinciale di Venezia. »

Ferimento — Nel Sobborgo S. Giorgio i RR. Carabinieri hanno arrestato certo G. G. perchè in rissa ferì gravemente con coltello certo P. S. e lievemente certo P. M. ed S. U.

La gesta degli ignoti — Nella frazione di Corlo furto di due maialini del valore di L. 40 a danno di Bonora Giorgio ad opera d' ignoti, e altro furto d' una troia del valore di L. 20 a danno di Rizzati Sante ad opera d' ignoti.

— A Comacchio un furto di pollame a danno di Cavalieri Sante.

Leggiamo nella « Rivista » — « *Errata corrige*: Rimediamo ad un invo-
« lontario errore di stampa in cui è in-
« cappato il nostro *preto*.

« Fra le firme apposte alla lettera del
« Circolo Artistico pubblicata nel nostro
« periodico N. 23; ove è scritto « *Dott.
« Filippo Rondina* » devesi leggere in-
« vece « *Dott. Filippo Bordini*. »

Giacchè era in vena di correggere poteva seguitare la *Rivista*.

Nella stessa lettera il primo periodo doveva essere così concepito:

« Il Circolo Artistico nella sua Adu-
« nanza del 13 corr. votava fra unanimi
« applausi il seguente ordine del giorno
« *proposto dall' on. sig. cav. Adolfo Ca-
« valieri*. »

Ora, le parole che noi abbiamo sottolineate e che nell' originale mandato a noi e alla *Rivista* c'erano, furono da lei addirittura soppresse.

Cioè — *pardon* — furono dal proto saltate di pianta.

Infelicissimo.... proto!

Furto di un binocolo — Ieri notte il sig. Grassi Giuseppe ha denunciato all'Ufficio di P. S. che trovandosi nel loggione del Teatro Comunale gli è stato mancato un binocolo del valore di L. 50.

In questura — Ieri le guardie di P. S. hanno arrestato certo B. U. come indiziato complice nella grassazione Cantelli e Farinelli stata pubblicata ieri.

Teatro Comunale — Nè la quaresima, nè i prezzi rialzati, hanno impedito che la stagione si chiudesse iersera con un teatro splendido ed elegantissimo. Nè quel dotto sonnifero che è la *Mignon*, ha impedito al pubblico di stemprarsi in applausi frequenti e ben nutriti a tutti gli artisti.

Teatro Tosi-Borghi — La compagnia Franceschini che ci si era fatta annunziare per la stagione di quaresima, da Bologna ha fatto invece vela per Torino.

Ora, dicesi che venga un' altra compagnia, pure di operette. Dicesi che prima una compagnia comica darà qualche rappresentazione di antiche commedie fra cui la *Mandragola*.

Ma ammaestrati dall' esperienza vi diamo tutto questo colla stessa sicurezza con cui vi diamo i bollettini di *Mathieu De la Drome*.

Per guarire dall' etisia — Durante il congresso dei medici russi tenutosi a Mosca, il dott. Kremjamsky di Karkow ha annunciato di aver trovato un mezzo di guarire l' etisia.

Il rimedio, che secondo il dottor Kremjansky avrebbe dato risultati eccellenti, consiste in inalazioni frequenti d'anilina. Queste inalazioni devono essere continuate fino a che il malato non dia sintomi

di avvelenamento. La guarigione allora è completa.

Il governo russo ha nominata una Commissione incaricata di sorvegliare i lavori del dott. Kremjansky.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 21 Febbraio 1886.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Sandali Pietro fu Ippolito, vedovo di Ferrara, di anni 81, muratore — Marchi Gaetano fu Pietro, coniugato, di Ferrara, d'anni 37, possidente — Poletti Elide di Sante, di Ferrara d'anni 4 e mesi 6.
Minori agli anni uno N. 0.

22 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 Tot. 3
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — Zamboni Luigi, frenatore ferroviario, celibe, con Morgante Teresa, donna di casa, nubile.
MORTI — Folegatti Maria fu Giovanni, ved. Raimondi, di Ferrara, d'anni 86, giornaliera — Massari Antonio fu Carlo, celibe, di Gambulaga, d'anni 51, giornaliero.
Minori agli anni uno N. 0.

23 Febbraio

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 3 - Tot. 9.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI Minori agli anni uno N. 1.

24 Febbraio

NASCITE Maschi 0 Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — Canella Mariano Tranquillo, fornaio, vedovo, con Stornati Giovanna, donna di casa, nubile.
MORTI — Ruini Rosa fu Timoteo, vedova Bottoni, di Ferrara, d'anni 80, giornaliera — Musacci Maria fu Giuseppe, ved. Rizzati, di Albarea, d'anni 6?, donna di casa — Toselli Rosa fu Vincenzo, in Boni, di Vigarano Pieve, d'anni 50, giornaliera — Morelli Carlo fu Andrea, vedovo, di Contrapò, d'anni 46, giornaliero — Baiboni Luigi di Antonio, di Ferrara, d'anni 15 — Duse Carlo di Ida, di Ferrara, d'anni 1 e mesi 9.
Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
24 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª mi.ª † 0°, 9 c.
Alt. med. mm. 770,78	» mass. † 12°, 5 c.
Al liv. del mare 772,90	» media † 6, 4 c.
Umidità media . 58, 0	Ven. dom. W. WNN

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno, brina, nebbia rara

25 Febbraio — Temp. minima † 2,° 1 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
25 Febbraio ore 0 min 16 sec. 36.

Telegrammi Stefani

Parigi 23. — Senato - Continuasi la discussione del bilancio pel 1887. Approvasi con 210 voti contro 36 malgrado il credito primitivo, che la Camera ridusse per i sottoprefetti. Ciò annulla il progetto presentato da Goblet per le sottoprefetture.

Londra 24. — Il *Times* ha da Costantinopoli: I delegati bulgari si preparano per ritornare a Sofia. I negoziati sono virtualmente rotti, ammenochè sorga un nuovo incidente che permetta ancora un tentativo di accordo. Lo scopo che si prefisse la Porta può considerarsi abbandonato. La Porta si propone di inviare come delegato a Sofia un nuovo funzionario cristiano: e terrebbe Gabdan a Costantinopoli per servirle da consigliere negli affari bulgari. Eventualmente si propone di sottoporre alle potenze un *memorandum* col quale chiede che si esamini e si decida sulle sue vedute la questione bulgara. I giornali generalmente credono che le elezioni in Germania contribuiranno a mantenere la pace.

Sofia 23. — La Porta dichiarò ufficialmente a Zankoff che non poteva continuare a trattare con lui perchè egli respinse alcune propostre da lui precedentemente accettate. La Porta teme che simili negoziati non abbiamo probabilità di riuscire per una soluzione definitiva.

Amsterdam 23. — Dopo il 19 febbraio, anniversario del Re, gli operai fecero parecchie dimostrazioni contro i socialisti ma senza turbare l'ordine.

Le dimostrazioni presero stanotte un carattere più serio.

Formato il corteggio, cantando l'inno nazionale e gridando viva il Re si diressero al Caffè, ove si riuniscono i socialisti che lo chiusero. La polizia intervenne. Dietro rifiuto di aprir la porta, questa fu sfondata. La Polizia, accolta a revolverate, rispose, e ne seguì un tumulto spaventevole.

Vi sono parecchi feriti. Se ne ignora il numero, ma 23, di cui 5 feriti gravemente, furono condotti all'Ospedale.

La causa primitiva dei disordini fu che all'anniversario del Re i socialisti irritarono la folla coll'esporre un ritratto del capo socialista e parecchi emblemi socialisti.

Venezia 24. — È morto il senatore Campana di Serano.

Berlino 24. — Conosconsi i risultati definitivi di 394 elezioni. Sonvi 13 progressisti (fra cui 2 favorevoli al settennato), 73 conservatori, 30 governativi, 89 nazionali-liberali, 90 del centro (fra cui 3 favorevoli al settennato), 15 polacchi, 15 alsaziani, 2 guelfi, 1 danese e 6 socialisti. Vi 60 ballottaggi. Mancano i risultati di 3 circoscrizioni.

Suez 23. — Il *Polcevera* (N. G. I.) ha proseguito per Massaua.

Benosayres 23. — L'*Orione* (N. G. I.) è partito pel Mediterraneo.

Portosaid 24. — L'*Umberto I* (N. G. I.) reduce da Massaua, è proseguito per Napoli.

Montevideo 22. — Il *Nord America* (linea *La Veloce*) è arrivato.

Vienna 22. — La Camera dei deputati votò ad unanimità definitivamente il credito per l'armamento della *Landsturm*, dopochè Welsersheurne ebbe dichiarato che il Governo non era inspirato da intenzioni bellicose nè dall'ambizione, ma che fa soltanto ciocchè è indispensabile dal punto di vista politico militare per potere salvaguardare la pace che desidera mantenere.

Darmstad 22. — Il principe Alessandro di Battemberg sarebbe colpito da vaiolo. Però finora non furono pubblicati bollettini ufficiali.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

DIFFIDA

Il sottoscritto dichiara che i cinque capi in Malafitto Centese ed Albarone offerti in vendita da Giuseppe Sarti con avvisi pubblicati in questa *Gazzetta* sono di esclusiva proprietà di esso sottoscritto, il quale li fece a lui intestare per motivi particolari. Mentre quindi si riserva di procedere con tutto il rigore delle leggi contro il predetto signore diffida il pubblico ad astenersi da qualunque contratto col medesimo in ordine ai detti capi.

Sarti Odoardo.

RINGRAZIAMENTO

Nel chiamarmi pienamente soddisfatta, per lo indennizzo del danno incendio da me sofferto, nella mia casa al N. 40, in Via Borgoleoni, non posso a meno di tributare i dovuti elogi alla Rispettabile *Società Generale Italiana di Mutue Assicurazioni sedente in Padova*, per la correntezza nella liquidazione e pagamento, nonchè al suo Rappresentante di questa Provincia sig. Azzi Luigi per la prontezza nel praticare la perizia del danno.

Tanto per la pura verità.

Ferrara, 25 Febbraio 87.

Marchesi Geltrude ved. Galliani.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

(Società Anonima Cooperativa)

SEDE IN FERRARA

e Filiali a Migliarino, Portomaggiore, Codigoro Comacchio e Coppare

Capitale versato al 31 Dicembre L. 213,563. 50
Riserva stabile « « « 68,912. 72
id. eventuale « « « 14,936. 25

AVVISO

Andata deserta l'Assemblea del giorno 20 corr., essa avrà luogo, di **secondo invito**, la Domenica 27 corrente ad un'ora pom. nell'Antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Signori Sindaci, sul Bilancio dell'Esercizio 1886.

2. Approvazione del Bilancio stesso e deliberazioni pel riparto degli utili.

3. Autorizzazione per assumere il servizio di Esattorie, in conformità all'art. 39 (c) dello Statuto.

4. Surroga o riconferma dei Consiglieri d'Amministrazione signori: Bosi Luigi — Forlani ing. Gaetano — Gatti Casazza cav. Stefano — Rastelli avv. Eugenio — Radice cav. Luigi — Zavaglia Mariano, scaduti di ufficio e Bortoletti Felice — Bononi cav. Andrea — Melandri Giacomo, scaduti d'ufficio e rinunciatari; Campana Guelfo e Zaina Aldo, rinunciatari.

5. Surroga o riconferma dei tre Sindaci effettivi signori Bottoni Giovanni — Masi conte Cosimo e Rota Cesare; e dei due supplenti signori Ferranti rag. Tito e Mattioli Giuseppe a senso dell'art. 183 del Codice di Commercio.

Ferrara 22 Febbraio 1887.

PEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
S. GATTI CASAZZA

ASTA VOLONTARIA

di N. 12 fondi siti in territorio di Ferrara, Bondeno, Cento e Finale Emilia.

Per avere copia del capitolato rivolgersi in Ferrara al dott. Antonio Finotti.

D'affittarsi diverse botteghe

alla prossima Pasqua sotto la Fabbrica grande di proprietà comunale in Corso Porta Reno.

Per trattative rivolgersi al sig. Ettore Mazzoni.

DA VENDERSI IN FERRARA

in una delle primarie strade, una casa con magazzino e Negozio ecc.

Per ulteriori informazioni dirigersi dal sig. Malagutti Giacomo portiere della Borsa di Commercio.

BRONCHITI

« Nelle tossi e catarro, nel raffreddore, bronchiti acute lente o croniche, nell'etisia, asma, mali di gola e petto, trovai nelle pillole di **Catramina** del dott. Perigord di New-York il migliore, l'unico rimedio. Le raccomando assai. » *Dott. cav. G. Bini consulente per mali di petto.*

Da Roma 12 *agosto* 1885.

Una grossa scatola L. **2.50** più 50 centesimi se per posta. 4 scatole L. **9. 50** franche, dai proprietari **Bertelli** e **C.**, farmacisti. Milano, Via Monforte, 6, e principali farmacie del regno. (6)

In FERRARA presso Farmacia NAVARRA.

Liquidazione dei Mobili

esistenti nel magazzeno in Via Giuoco del Pallone N. 15 vendita all' ingrosso ed al dettaglio a prezzi ridotti

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente delle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattesità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole un 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso - farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Legnani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Seminatrici per Canapa, Vere Originali H. Sack

SEMINATRICI SEMPLICI

	Numero delle Righe	Distanza fra le Ruote
A Mano	2	Metri 0. 54
	3	„ 0. 67
	4	„ 1. —
Ad Animali	5	„ 1. 17
	9	„ 2. 45

Seminatrici - Concimatrici per Seme ed Ingrasso

(SPECIALITÀ DELLA FABBRICA)

	Numero delle Righe	Distanza fra le Ruote
A Mano	5	Metri 0. 67
	7	„ 0. 93
	8	„ 1. 15
pr Animali	19	„ 2. 67

Aratri Veri H. Sack PER BONIFICHE da Cent. 26 L. 100; „ 37 „ 125

Deposito e Vendita presso CAVALIERI Ing. PAOLO - *Ferrara*

AVVISO IMPORTANTE

Fabbrica di Calze a Macchina

Il sottoscritto avvisa il pubblico che ha aperto in Ferrara, **Via Mazzini N. 9**, una fabbrica per la lavorazione di calze senza cucitura, eguali a quelli che si fanno a mano, tanto in lana, quanto in cotone, e seta.

Queste calze si possono nuovamente accomodare a mano coi ferri comuni da calze.

Il bel modello della Calza deriva dai punti calati, od aumentati gradatamente, come si fa a mano.

Le molte ordinazioni già eseguite attestano la precisione del lavoro e come tal genere vada ognor più diffondendosi nelle famiglie.

Il sottoscritto continuerà colla maggior sollecitudine, ad eseguire qualunque commissione che gli verrà affidata; ed avverte pure che tiene un assortimento completo di filati.

Avverte inoltre che il deposito di **macchine da cucire**, della ditta Pisa e Soschino viene messo in liquidazione a prezzi ribassati.

L. SOSCHINO.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni

di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino

E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI**. La Direzione C. BORGHETTI

STABILIMENTO ENOLOGICO - Casa fondata nel 1842

FELICE VITTONE - MILANO

Specialità — VERMOUTH — FERNET — DOPPIO KUMEL RUSSO — GLAUCUS — KELENIO — CHIMOSINA — MANDARINO

Vini Esteri e Nazionali — Sciroppi

12 Medaglie — Medaglia d' oro, Torino 1884 — Anversa 1885 Liverpool 1886, *gran Medaglia d' oro, la più alta Ricompensa*

VINI SUPERIORI MARSALA

NICOLA SPANO E C.i

Esportatori — **Marsala** — 10 Medaglie

FATTORIA VINI TOSCANI

I. L. RUFFINO - Firenze

6 Medaglie d' oro — Fornitore della Real Casa

MEDAGLIA D'ORO - ESPOSIZIONE LIVERPOOL 1886

Esportatori — Depositi e Rappresentanze — *Roma, Napoli, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Bruxelles, Amsterdam, Monaco.*

FABBRICA DI CIOCCOLATA

PH. SUCHARD

NEUCHATEL (Svizzera)

20 medaglie d' oro

diploma d' onore dell' Accademia Nazionale di Parigi

Depositi: Londra — Parigi — RIPUTAZIONE MONDIALE

OLJ D'OLIVA TOSCANI

FILIPPO BERIO e C.° - *Lucca*

Per Commissioni dirigersi al Rappresentante

VITTORE SABBIONARI -- FERRARA